

→ **Colossale ingiustizia** far pagare ai più deboli la crisi, afferma Paolo Beni presidente dell'Arci
→ **Rosy Bindi:** «Berlusconi dice di avere la maggioranza assoluta, cosa fa per i fondi sociali?»

«I diritti non sono un lusso» In piazza la rivolta dei disabili

Il Terzo settore è sceso in piazza perché «si sta tagliando sulla carne viva». «Noi rappresentiamo lavoro e dignità, i soldi si devono trovare, togliendoli alla corruzione, all'evasione, alle spese militari.

JOLANDA BUFALINI

ROMA
jbufalini@unita.it

Angelo Larocca, nato a Fermo, aveva 21 anni nel 1996, quando un incidente di auto che lo ha reso paraplegico, ha studiato ingegneria elettronica, ora è programmatore. Ieri era in piazza Montecitorio con altri e altre migliaia, sulla sua carrozzina molto accessoriata e un ago per la flebo sulla mano. Una piazza incredibile, dalle 11 del mattino, con gli striscioni, i cartelli, gli slogan, «i diritti non sono un lusso», i palloncini, ma, dietro le bandiere, si raccoglieva l'umanità che, per conquistare una vita dignitosa, ha bisogno del sostegno della società: i ciechi facevano una catena umana, i sordi erano raccolti attorno alla barriera che chiude la via al Parlamento, una signorina l'ha trasformata nel podio da cui tradurre in lingua gestuale gli interventi dei rappresentanti delle associazioni, in cerchio le carrozzine dei malati di sla, dei paraplegici, più in là i down e i loro familiari. «I diritti importanti della vita - scrive don Giacomo Panizza nel libro intervista con Goffredo Fofi edito da Feltrinelli - te li puoi solo prendere. Se te li donano non li capisci nemmeno». Ecco perché, ieri, erano in tanti, perché il taglio dell'80% dei fondi sociali sospinge questo mondo verso la carità, mentre loro non chiedono «assistenzialismo ma investimenti».

Angelo, dopo la laurea, ha deciso che era giunto il momento di occuparsi degli altri ed ha fondato l'associazione dei paraplegici della sua città: «Abbiamo ottenuto l'istituzione di una unità spinale nella Regione», l'unica strumentazione che consente una terapia riabilitativa



Protesta davanti a Montecitorio: basta tagli al Welfare

per i paraplegici, «ma ora, con i tagli, non riusciamo ad attivarla» e Angelo Larocca «non ci sta», ora si è impegnato anche con l'Anffas, l'associazione delle famiglie dei disabili intellettivi: «Ti racconto - dice - la vita del nostro presidente per farti capire di fronte a

Fai-da-te
«In casa eroi
che si sobbarcano da
soli l'assistenza»

quali problemi si trovano le famiglie. Il nostro presidente ha due figli autistici con problemi relazionali fra loro. Il più piccolo, fino a due anni fa, non dormiva e la mamma e il papà lo portavano a turno di notte a spasso in macchina». «Le famiglie nell'ombra si sobbarcano l'assistenza, mentre hanno il diritto di lavorare e di non essere lasciati soli».

I romani, utenti e operatori, hanno chiamato il loro coordinamento «Roma social Pride», ci sono presiden-

INDAGINE NOMISMA

**Le famiglie italiane
non risparmiano più
Il tasso è sceso al 12%**

Il tasso di risparmio delle famiglie nel 2010 è sceso al 12% e il trend proseguirà anche nel 2011, piazzando l'Italia sotto i livelli dei due principali partner europei (15,5% in Francia e 17% in Germania). È quanto emerge da un'indagine di Nomisma. Nell'ultimo anno il 9,7% delle famiglie intervistate ha dichiarato di aver attivato un mutuo ipotecario sulla prima casa e ben due famiglie su tre intenzionate a comprare un'abitazione nei prossimi 12 mesi hanno dichiarato di voler procedere all'acquisto accendendo un mutuo. Il 54% degli intervistati da Nomisma dichiara che negli ultimi 12 mesi non è riuscito a risparmiare, al contempo il 41% afferma di essere riuscito a mettere da parte risorse economiche, ma solo il 3,5% ha accantonato denaro in quantità maggiore dell'anno precedente.

ti di municipio come Sandro Medici che non sanno più come fare fronte alle richieste che vengono dal territorio.

Rosy Bindi è accolta festosamente, le offrono il microfono: «Noi faremo tutto il possibile ma Berlusconi ha detto di avere la maggioranza assoluta, vedremo da che parte sta. Io al governo ho finanziato i fondi sociali e i fondi per la famiglia, loro hanno tagliato, non siamo tutti uguali». Antonio Di Pietro arriva a salutare, i paraplegici si fanno fotografare insieme. Paolo Beni, presidente nazionale dell'Arci: «È un intero mondo di cittadinanza attiva, di gente abituata a rimboccarsi le maniche che oggi denuncia la colossale ingiustizia di far pagare ai più deboli la crisi, tmettendo in forse l'articolo 3 della Costituzione»: è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana. ♦